

**LA MINIERA DI "SU ZURFURU"**

Roberto Curreli

Le ricerche minerarie nel territorio di Fluminimaggiore si svolsero come in tutte le altre aree del Sulcis-Iglesiente alla fine del XIX secolo. Fu Salvatore Casu di Fluminimaggiore, verso il 1870, che ottenne alcuni permessi minerari per ricerca di galena e argento nella località di *Giovanni Longu*. Nel Marzo del 1877 l'Avvocato *Antonio Melis Leo* rilevò per conto del noto imprenditore minerario *Giorgio Henfrey* tutti i permessi più produttivi della zona. Due anni dopo, nel 1889, lo stesso ottenne la concessione di sfruttamento a favore della *Victoria Mining Company Limited*, della quale era il maggiore azionista. Il nome della miniera "Su Zurfuru" venne dato dalla Società inglese per la presenza di minerali solfurei, il minerale estratto veniva trattato nella laveria meccanica di "Giovanni Longu" e trasferito al por-

ticciolo di "Portixeddu" per essere trasportato nel continente. Nel 1891 avvenne il passaggio della concessione a favore di un'altra società inglese la *The United Mines Company Limited*, che portò novità alla miniera e vennero scoperti nuovi ammassi mineralizzati a solfuri, in prevalenza di galena e blenda. Cinque anni dopo la concessione passò alla *Pertusola Limited*, che diede l'avvio alla costruzione del piccolo villaggio, il rinnovamento della Laveria e l'adeguamento della rete viaria, poiché in alcuni mesi dell'anno era pressoché impraticabile, a tale scopo costruì una ferrovia al fine di collegare la laveria ai cantieri più lontani e, in seguito alle aree di *Gutturu Pala* ed *Arenas*. La Perusola, però, concentrò le sue energie alla grande miniera di *Ingurto-su*, trascurando così *Su Zurfuru*, inoltre il trattamento dei

minerali veniva reso difficoltoso dall'elevato contenuto di silice che limitava il processo di flottazione svolto a *Naracauli* dove venivano trattati i grezzi di *Su Zurfuru*. A causa di difficoltà nel 1921 la Pertusola chiuse i cantieri mantenendo solo la laveria. Un altro problema veniva rappresentato dalle fanghiglie prodotte dalla lavorazione dei minerali, che creava problemi alle produzioni agricole; solo nel 1927 venne costruita una teleferica per il trasferimento dei materiali inquinanti ad un vicino bacino di raccolta. Nel 1940, come ricordato da Mezzolani e Simoncini in "Storia, Paesaggi, Architetture delle Miniere", la Pertusola dopo un lungo periodo di inattività assicurò il funzionamento del generatore di energia elettrica mosso da una condotta forzata che captava le acque della sorgente di *Pubusinu* e nel 1943 riprese a colti-



Su Zurfuru

vare il giacimento, ma a seguito dell'insufficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica vennero bloccati i

processi di trattamento fino alla fine della guerra. Negli anni 50-60, quasi tutti i cantieri, grazie a cospicui investimenti

vennero riaperti, ma successivamente a causa di alcune condizioni sfavorevoli segnalate dall'Ingegnere Stefani responsabile della Società e i bassi tenori di piombo e zinco (circa il 3%) nel 1967 portò la Pertusola a ventilare la chiusura della miniera. Nel 1969 *Su Zurfuru* passò alla Società *Piombo Zincifera Sarda* controllata dall'Ente Minerario Sardo e pochi anni dopo passò alle partecipazioni statali con la SAMIM S.p.A. e da questa nel 1987 alla SIM. Nel 1980 vennero abbandonati gli impianti, e gli uffici furono trasferiti solo per poco tempo a *Gutturu Pala*, per poi essere chiusa definitivamente.



**LA LAVERIA GIOVANNI LONGU**



Il merito per la costruzione della laveria va sicuramente ai tecnici tedesco e francese *Carlo Marx* e *Angelo Lambert*. In essa venivano trattati inizialmente minerali di piombo e successivamente quelli di fluoro; la laveria si trova a pochi chilometri da Fluminimaggiore nella strada che conduce ad Iglesias. Essa venne resa famosa dal fatto che il funzionamento avveniva grazie alla produzione di energia elettrica mediante una turbina attivata dall'acqua che proveniva dalla sorgente di *Pubusinu*, per mezzo di una condotta forzata di quattro chilometri, ancora

ben visibile in mezzo alla vegetazione, mentre attraverso una ferrovia a trazione animale, giungevano i minerali da *Gutturu Pala* e *Su Manau-Terras Nieddas*, oltre che quelli di *Perd'e fogu*, *Perd'e s'oliu* e *Arenas*. All'interno sono ben visibili le rare celle di flottazione in legno disposte su due bancate, con in testa un frantoio a sfera e un vaglio. Questi macchinari consentono di individuare perfettamente il ciclo produttivo. Nella parte alta della laveria si trovano le trappole dove veniva scaricata il minerale proveniente dai cantieri e il piano di una pe-

sa per piccoli veicoli. Fino agli anni Quaranta i minerali venivano trasportati all'imbarco di Portixeddu per proseguire in Liguria alla fonderia della Pertusola. Negli anni Sessanta la laveria si specializzò nella lavorazione della fluorite. Le strutture e parte degli impianti nonostante l'abbandono si presentano in buono stato di conservazione; all'interno si può osservare uno dei primi torni con motore elettrico e due magnifici compressori a pistone, anch'essi con motore elettrico prodotti a New York praticamente integri.



**CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA**

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)  
 Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065  
 www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu

**PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA**

**5° WORKSHOP DEI GEOPARCHI ITALIANI**  
 LE RETI DEI SENTIERI DEI GEOPARCHI E PARCHI NATURALI  
 PROGETTAZIONE, INTERVENTI DI RECUPERO E FRUIZIONE

*The Geoparks and National Parks trail system Planning, reclamation and accessibility*

Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna  
 Via Monteverdi 16, 09013 IGLESIAS (CI)  
 Sala Conferenze Archivio Minerario Monteponi - Sala Conferenze AUSI - Iglesias  
**19-22 giugno 2013**

*La fruizione del territorio come possibilità di pianificazione, gestione, divulgazione e sviluppo*  
 The use of the territory as chance of planning, management dissemination and development

**PROGRAMMA**

**19 giugno**  
 08.30 Arrivo aeroporto di Cagliari - Dinner  
 09.00 Spuntino al Villaggio Minerario di Biosa (Nisvan)  
 09.30 Esposizioni Regione Autonoma della Sardegna  
 10.00 Interventi sulle aree del Parco Geominerario  
 10.30 Cena di benvenuto - Villaggio Minerario di Biosa

**20 giugno**  
 08.30 Attività Mineraria  
 08.45 Registrazione dei partecipanti  
 09.00 Attività Mineraria - Sessione I - Comunicazioni multimediali  
 09.30 Inizio Workshop - Saluti della Autorità  
 10.00 Visite Architettoniche - Sessione Plenary  
 10.30 Pranzo (buffet) - Sala AUSI  
 11.00 Inizio AUSI - Sessione II - Comunicazioni orali  
 12.00 Discussioni finali  
 12.30 Chiusura dei lavori  
 13.00 Esposizioni Regione Autonoma della Sardegna  
 13.30 Interventi sulle aree del Parco Geominerario  
 14.00 Visita Città Iglesias  
 20.15 Pranzo del Dinner - Spuntino Minuscolo  
 21.30 Cena (Iglesias)

**21 giugno**  
 08.30 Partenza per Monteponi - Visita Miniere e Saline Anzani  
 09.00 Esposizioni Regione Autonoma della Sardegna - Interventi sulle aree del Parco Geominerario  
 10.00 Pranzo (Scappellato) loc. Pinnas (Arba)  
 10.30 Spuntino di Pinnas, Visita Hotel La Dote (ex Magazzini Minerari)  
 11.30 Rientro e visita Villaggio Minerario di Biosa  
 12.00 Spuntino gruppo full locale  
 20.00 Cena Villaggio Minerario di Biosa

**22 giugno**  
 08.00 Visite sentieri in, Candiani (S. Anna Arresi)  
 08.00 Spuntino in Complesso Ospedale di Porto Pino  
 09.00 Pranzo Villaggio Minerario di Biosa  
 10.00 Visita Parco S'Orta Manca (Villamonteleone)  
 17.00 Trattamento in aeroporto

Info e Registrazione: [arba@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:arba@parcogeominerario.sardegna.it)  
[segreteria@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:segreteria@parcogeominerario.sardegna.it)  
[partecipazioni@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:partecipazioni@parcogeominerario.sardegna.it)

È il centro del viaggio partecipativo:  
 1. Regione di Cagliari  
 2. AUSI

È il centro della fruizione partecipativa:  
 1. Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna  
 2. Parco S'Orta Manca

Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna  
 European & Global Geopark Under the Auspices of UNESCO  
 Via Monteverdi 16, 09016 IGLESIAS - ITALY  
 Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065  
 Web: [www.parcogeominerario.eu](http://www.parcogeominerario.eu)

Info e Registrazione:  
[wtsardegna2013@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:wtsardegna2013@parcogeominerario.sardegna.it)

Il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha formalizzato con diversi enti pubblici una collaborazione plurisettoriale finalizzata alla realizzazione delle LINEE STRATEGICHE COMUNI per costruire una rete di sentieri regionali con caratteristiche comuni, uniformi, fruibile tramite apposite carte escursionistiche appositamente realizzate e fruibile anche tramite il Web.

**The Geological, Mining, Historical and Environmental Park of Sardinia** subsector with other public bodies is formalizing a multi-year partnership to realize **COMMON STRATEGIES** for a regional shared, connected, and uniform system of trails, supported by technical hiking maps and also available on the Web.

Con la realizzazione di nuove percorsi, grazie all'importante accordo raggiunto con diversi enti, ci si prefigge di avvicinare il vasto pubblico, tra cui gli esperti e gli appassionati dell'escursionismo e del trekking, non solo alla conoscenza degli ambienti naturali, ma anche a quei tratti di archeologia industriale (benvenuti da secoli di attività mineraria che ha lasciato nel territorio regionale i segni tangibili di una grande cultura).

**With the creation of new routes, thanks to the mentioned important agreement reached with important public bodies, it is intended to bring a large audience, including experts and lovers of hiking and trekking, both to the knowledge of the environment and to those features of industrial archeology derived from centuries of mining activity in the region that have left tangible signs of a great culture.**

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna costituisce il primo esempio al mondo di questo genere di parco, riconosciuto nel 1987 dall'Assemblea Generale dell'UNESCO, con venticinque anni di anticipo, come area Parco della rete mondiale dei Geoparchi dell'UNESCO. È l'unico parco di questo tipo in Italia, occupando un'area di oltre 100 km<sup>2</sup>. Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è il primo esempio di questo tipo di parco in Italia, riconosciuto nel 1987 dall'UNESCO General Assembly, with twenty-five years of the 1970s, as the first park of the Global Network of Geoparks.

It is also an unique in the Mediterranean for its spectacular geological, environmental and landscape features. It is one of the most extensive and heterogeneous national parks of Italy, occupying one-third of the total area of the island.